

# **Bimba ‘sospesa’ tra due famiglie, Faraone (Italia Viva): “La tutela della minore prima di tutto”**

Una bimba di sette anni in provincia di Siracusa, sta fortemente manifestando la volontà di non lasciare la famiglia a cui è stata affidata 4 anni fa, all'indomani della decisione presa dal Tribunale per i Minorenni di Catania che ha disposto il suo trasferimento presso una “famiglia ponte” allo scopo di favorirne il ricongiungimento con la madre biologica. In merito a questa drammatica vicenda che sta coinvolgendo la minore, l'On. Davide Faraone, dichiara di aver depositato un'interrogazione parlamentare urgente rivolta ai Ministri della Giustizia e della Salute. “Ho chiesto di effettuare tutte le verifiche necessarie per garantire la tutela della minore, anche attraverso una sospensione e una successiva modifica del provvedimento di attuazione del trasferimento e di valutare le conseguenze di quanto accaduto nei giorni scorsi, giorni in cui la piccola ha dovuto affrontare lo stress dei tentativi di trasferimento a cui ha reagito barricandosi in auto. Credo che sia fondamentale comprendere se è veramente ammissibile violare “il supremo interesse del minore” ed il suo diritto alla continuità affettiva con provvedimenti repentini e definitivi. Il grido di questa bambina, che gli esperti hanno sempre descritto come dotata di intelligenza sottile, non può essere ignorato, così come non può essere ignorato il suo desiderio, del tutto legittimo, indipendentemente dal ricongiungimento con la madre biologica, di mantenere nella sua vita anche coloro che per anni hanno rappresentato il suo unico punto di riferimento affettivo e genitoriale e grazie ai quali ha ritrovato la serenità che la vita le aveva tolto. L'obiettivo dovrebbe essere quello di

tutelare i minori, non di creare altri traumi, rendendo per altro “nemiche”, agli occhi dei piccoli, le figure di operatori e forze dell’ordine che devono attuare i provvedimenti emanati e che invece lavorano incessantemente per essere figure di riferimento e sicurezza. Per questo ho anche chiesto di adottare iniziative normative o di indirizzo affinché, nei casi di affidamento prolungato, venga data la giusta attenzione alla stabilità affettiva del minore e al principio di continuità relazionale, limitando e mitigando interventi che possano essere vissuti dai minori come ulteriori distacchi traumatici.”

---

## **Una tendopoli in via Piazza Armerina: esercitazione di Protezione Civile nel week end**

Fine settimana all’insegna di una utile esercitazione di Protezione Civile, a Siracusa. Sabato 18 e domenica 19 aprile, volontari e associazioni testeranno la loro operatività in caso di emergenze e calamità, allestendo una tendopoli in via piazza Armerina, nell’area compresa tra il campo sportivo Erg e l’istituto superiore Gagini. L’iniziativa gode del patrocinio del Comune di Siracusa e del Dipartimento regionale di Protezione Civile, con organizzazione affidata a Nuova Acropoli.

“Queste esercitazioni rappresentano un momento fondamentale per verificare sul campo la capacità di risposta del sistema di Protezione Civile ed il coordinamento tra le diverse realtà coinvolte”, sottolinea l’assessore alla Protezione Civile,

Sergio Imbrò. “Prepararsi alle emergenze significa investire sulla sicurezza della comunità attraverso formazione, collaborazione e spirito di servizio”.

Nello scenario di simulazione previsto dall'esercitazione, sono in programma anche azioni di ricerca e soccorso di persone disperse ed esercitazioni antincendio. “Il lavoro dei volontari è prezioso e insostituibile. Occasioni come questa consentono di affinare le tecniche operative e soprattutto di rafforzare quella rete di solidarietà e intervento che, in caso di necessità, diventa determinante. Invitiamo i cittadini a guardare con attenzione a queste attività, che testimoniano l'impegno quotidiano per la tutela del territorio”, conclude Imbrò.

---

## **Guide turistiche abusive, Cna: “Bene il pugno di ferro della Municipale, fenomeno intollerabile”**

Soddisfazione ed un convinto plauso alla sezione Annona della Polizia Municipale, alla luce delle operazioni condotte nelle scorse ore per contrastare l'abusivismo nel settore delle guide turistiche. La esprime CNA Turismo Siracusa, attraverso il presidente Fabio Salonia ed il presidente comunale di CNA Siracusa, Santi Lo Tauro. “L'esercizio abusivo della professione di guida turistica -commentano- è una piaga che non possiamo più tollerare. Non si tratta semplicemente di una violazione amministrativa, ma di un furto ai danni di chi lavora onestamente. Rappresenta una concorrenza sleale inaccettabile verso tutti quei professionisti abilitati che

sostengono quotidianamente costi di gestione, investono nella propria formazione continua e rispettano rigorosi obblighi fiscali”.

Oltre al danno economico per gli operatori in regola, CNA Siracusa sottolinea le ricadute negative sull'intera destinazione. “Affidare il racconto della nostra millenaria storia, dei nostri monumenti e della nostra cultura a soggetti improvvisati e senza titoli si traduce in un gravissimo danno d'immagine per Siracusa”, proseguono Salonia e Lo Tauro. “I visitatori meritano servizi di altissima qualità, che solo professionisti iscritti agli appositi albi possono garantire con competenza e preparazione”.

CNA Turismo Siracusa accoglie poi con favore la conferma, da parte del Comando, che i controlli proseguiranno in modo capillare anche nei prossimi mesi, in concomitanza con il picco dell'alta stagione.

“Siamo assolutamente al fianco delle Forze dell'Ordine in questa battaglia di civiltà ed equità”, concludono Salonia e Lo Tauro. “Ripristinare la legalità significa valorizzare il lavoro delicato e prezioso di chi opera nel rispetto delle regole. L'approccio della ‘tolleranza zero’ è l'unica strada percorribile per tutelare le nostre imprese, elevare l'offerta turistica di Siracusa e garantire un mercato sano e competitivo”.

---

## **A Belvedere i Carabinieri insieme agli studenti dell'Istituto “Brancati”**

Nell'ambito del progetto della diffusione della cultura della legalità tra i giovani e la cittadinanza, promosso dal Comando

Generale dell'Arma in sinergia con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, proseguono gli incontri dei Carabinieri nelle scuole. A Belvedere, presso il XII Istituto Comprensivo "V. Brancati" di Belvedere a Siracusa, i Carabinieri hanno incontrato gli studenti delle classi elementari in presenza del Comandante della Compagnia, Maggiore Giancarlo Filippo Cravotta, del Comandante della Stazione di Belvedere, Luogotenente Maurizio Capodieci, insieme alla Dirigente Scolastica, Stefania Gallo. Gli alunni delle classi elementari dell'Istituto, hanno trascorso una mattinata con i Carabinieri e hanno avuto modo di conoscere e provare alcuni equipaggiamenti, vedere i mezzi e soddisfare alcune curiosità. I ragazzini sono stati particolarmente coinvolti dalla presenza dei Carabinieri Cinofili di Nicolosi con il cane Eden, specializzato nella ricerca degli stupefacenti. L'incontro è stata l'occasione per i Carabinieri per farsi conoscere e parlare ai più piccoli, con semplicità ed esempi concreti, di legalità.

---

## **Attacchi di Trump al Vaticano, lettera dell'arcivescovo Lomanto a Papa Leone XIV**

Una lettera per esprimere a Papa Leone XIV vicinanza dopo gli attacchi subiti dal presidente degli Stati Uniti, Donald Trump. L'ha scritta l'Arcivescovo di Siracusa, Mons. Francesco Lomanto. Il Santo Padre è in viaggio apostolico nel continente africano, "un delicato e appassionante viaggio apostolico, per confermare nella fede i fratelli di quelle terre che hanno

visto l'alba dell'era cristiana" scrive mons. Lomanto nella sua lettera.

"All'inizio del Viaggio, Ella ha ricordato che «Dio desidera per ogni Nazione la pace: una pace che non è solo assenza di conflitto, ma espressione di giustizia e di dignità». Mentre Vostra Santità – continua la lettera -, di fronte all'inasprirsi dei conflitti bellici che attualmente interessano quasi un centinaio di Paesi nel Mondo, testimonia la forza del Vangelo con la mitezza di chi sa che «alla fine la giustizia trionferà sempre sull'ingiustizia, così come la violenza, al di là di ogni apparenza, non avrà mai l'ultima parola», e richiama, sin dall'inizio del Suo Pontificato, ad una «pace disarmata e disarmante», esortando tutti i fedeli ad unirsi alla Sua preghiera umile e perseverante, c'è, fra quanti hanno responsabilità politica, chi osa rivolgersi a Vostra Santità con toni ed argomenti del tutto inaccettabili che, con forza, riproviamo e condanniamo".

L'arcivescovo Lomanto rinnova la vicinanza "di questa antichissima Chiesa di Siracusa che si associa alle Sue intenzioni di preghiera per la pace, riconoscendo che solo con la preghiera al Principe della pace si può infrangere la demoniaca catena del male, ponendo un argine «a quel delirio di onnipotenza che attorno a noi si fa sempre più imprevedibile e aggressivo». Siamo certi – ha concluso l'arcivescovo di Siracusa – che la mite fermezza del Suo Ministero gioverà a edificare il Regno di Dio in quella pace messianica preconizzata dai Profeti e che, nel Crocifisso Risorto, vede il suo mistico compimento".

E infine si è rivolto a "Maria Santissima, Regina della Pace, che nel 1953 versò le Sue lacrime a Siracusa, unire le Sue lacrime alle nostre, affinché il Suo divin Figlio ci conceda la grazia di una «pace disarmata e disarmante»".

Foto: repertorio, una visita di Papa Leone XIV , da Cardinale, a Siracusa.

---

# **Umberto I: Luciano Zappalà alla guida di Dermatologia, Alessandra Salvo di Talassemia**

Nuovi contratti firmati per altrettanti nuovi dipendenti dell'Asp di Siracusa. L'azienda sanitaria provinciale, con il nuovo commissario straordinario Giocacchino Iraci, ha assunto 14 nuove persone, incarichi dirigenziali per responsabili di Unità Operative semplici e dipartimentali e per il potenziamento dei settori amministrativi, tecnici e sanitari strategici. I contratti sono stati firmati alla presenza del direttore delle Risorse Umane, Lavinia Lo Curzio ed il suo staff.

Sono 4 le Unità operative che assumono così una guida stabile dopo il completamento delle procedure di valutazione: Luciano Zappalà assume la responsabilità della Dermatologia dell'ospedale Umberto I, Alessandra Salvo guiderà la Unità operativa di Talassemia nello stesso presidio ospedaliero. Sul territorio, la responsabilità dell'Unità operativa semplice di Assistenza Sanitaria Integrata del Distretto di Lentini è stata affidata ad Aldo Gula, mentre Gino Caccamo dirigerà l'Unità Area A di Noto per il settore Veterinario. A queste nomine seguirà, nella prossima settimana, la firma di altri 2 contratti di responsabili di Unità operative semplici, Daniela Di Stefano per la Psicologia ospedaliera e Giuseppina Maria Mazzurco per la Neonatologia del presidio ospedaliero Avola/Noto.

L'azione di rafforzamento ha interessato in modo trasversale diversi ambiti aziendali, con l'ingresso di due dirigenti medici nell'area delle Malattie Infettive, di questi un'unità

è passata di ruolo a tempo indeterminato, nonché di un dirigente medico di Chirurgia generale. Sono stati firmati, inoltre, incarichi libero professionali e a tempo determinato per 4 collaboratori amministrativi nell'ambito del programma Budget della Salute, figure strategiche per l'integrazione sociosanitaria e per 2 collaboratori tecnici ingegneri. Particolare attenzione è stata rivolta anche ai servizi di prossimità e di riabilitazione con la stipula del contratto di incarico per 1 tecnico della Riabilitazione psichiatrica destinato al Centro di Pronta Accoglienza di Noto.

Nel formalizzare i nuovi incarichi, il commissario straordinario Gioacchino Iraci ha sottolineato l'importanza della firma odierna come tappa fondamentale per la continuità ed il miglioramento dei servizi, soffermandosi sul valore relazionale dell'evento. "In questa firma vedo prima di tutto un momento di benvenuto nella nostra comunità lavorativa piuttosto che un passaggio burocratico – ha sottolineato il commissario Iraci – poiché la sanità si regge, soprattutto, sulle persone". Per Iraci, il consolidamento delle strutture operative e il potenziamento dei settori tecnici sono passaggi chiave per una gestione efficiente: "Vogliamo valorizzare le competenze interne per elevare gli standard assistenziali, garantendo risposte rapide e concrete alla collettività siracusana".

---

**Hormuz e l'impatto sul polo  
industriale siracusano.  
Petrolio dal Mar Nero,**

# biometano al posto del gas

“E’ chiaro che per la zona industriale di Siracusa l’impatto del conflitto nell’area del Golfo è importante. E’ una di quelle fasi in cui, oltre ad essere preparati, bisogna anche essere pronti”. A dirlo è Guglielmo Arrabito, site manager di Sasol Augusta. “Noi siamo stati fortemente impattati, perché le nostre materie prime arrivano da lì, passano da Hormuz. Al momento hanno dichiarato forza maggiore e siamo in carenza di materia prima. Stiamo cercando di ribaltare in opportunità il momento e stiamo valutando la possibilità di riaprire un impianto” attraverso cui autoprodurre quello che può servire per i processi produttivi. Con le scorte attuali, si può andare avanti fino alla prima decade di maggio. “Per noi, quella è la deadline”, conferma Arrabito. Non si resta però passivi in attesa degli eventi. Ad esempio, Sasol Italy – anche per bypassare il problema della dipendenza dal gas mediorientale – ha acquistato 30 milioni di metri cubi di biometano. La scorsa settimana è stato formalizzato un accordo pluriennale con CH4T, gruppo societario attivo nello sviluppo e nella gestione di impianti per la produzione di biometano. L’accordo prevede il ritiro di biometano prodotto da diversi impianti del gruppo societario CH4T attraverso il trattamento di effluenti zootecnici e sottoprodotti agricoli non destinati al consumo umano, immesso nella rete nazionale del gas, contribuendo così alla progressiva sostituzione del gas naturale di origine fossile utilizzato nei processi industriali di Sasol Italy. Il biometano fornito, peraltro, permetterà una riduzione delle emissioni di CO2 nei siti industriali di Sasol Italy per circa 63.000 ton/anno. Chiara strategia di diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico, alla luce delle crescenti tensioni sui mercati. Strategia, peraltro, a forti tinte green per cui anche l’ambiente ringrazia.

In tutto il polo industriale siracusano, il mantra tra i vari management è comunque lo stesso: “essere pronti ad ogni

evenienza". Le raffinerie marciano al momento regolari e non ci sono preoccupazioni particolari all'orizzonte. La più grande, Isab, si rifornisce di grezzo attraverso il Mar Nero. Il costante via vai di grandi petroliere conferma l'operatività piena.

---

## **Piazza Adda, sostituiti gli alberi secchi. Gradenigo: "Dopo tre anni". Burti: "Ora la zona alta"**

Tre anni per sostituire gli alberi morti di piazza Adda.

A sottolinearlo è il presidente di Lealtà&Condivisione ed ex assessore comunale Carlo Gradenigo, che evidenzia il tempo trascorso per "riabilitare parzialmente un progetto di verde finanziato dal Ministero dell'Ambiente nel 2021 che nel 2023 ha visto la piantumazione di 120 "Aceri montani" nella città più calda d'Europa. È stato necessario un emendamento del consigliere Cosimo Burti -fa notare Gradenigo- che ai 664.000 euro del Ministero ha dovuto aggiungere altri 25.000 dal bilancio comunale per ovviare a quello che l'amministrazione e gli uffici avrebbero dovuto e potuto fare immediatamente rivalendosi sulla ditta affidataria dei 100.000 euro pagati per la fornitura e messa a dimora delle alberature alle quali avrebbe dovuto garantire attecchimento e/o sostituzione. E invece ci ritroviamo a riavvolgere il nastro del tempo al 2023, a ripartire da zero con un nuovo impianto di giovani alberi e un nuovo capitolo di spesa.

Naturalmente -riconosce il presidente di Lealtà&Condivisione- possiamo affermare che è stato fatto un grande passo avanti

restituendo il senso ad un importante progetto abbandonato anche se al posto dei previsti Platani (richiesti espressamente all'epoca anche dallo stesso Ministero) scelti per l'ampiezza delle foglie, la grande capacità di ombreggiamento dell'area e relativo abbattimento dell'isola di calore, sono state piantate oggi delle Jacarande dalle foglie più minute. Ma a guardare il bicchiere mezzo pieno ne guadagnerà sicuramente l'effetto ornamentale per via della colorata e appariscente fioritura annuale lilla delle Jacarande naturalmente adatte al nostro clima a differenza dell'Acero montano". Motivo per cui Gradenigo ringrazia Burti ed i firmatari del suo emendamento, "guardando con fiducia a queste nuove piante e alla relativa cura per gli anni a venire". Infine pone un interrogativo: "come avranno fatto gli uffici a collaudare e rendicontare al Ministero un progetto di alberatura da 664.000 euro fatto di alberi morti?". Burti intanto evidenzia che quello visibile in piazza Adda "è il primo step, a breve si passerà davanti la scuola Costanzo e il parcheggio di via Augusta che vivono lo stesso problema, la piantumazione degli aceti montani ha rallentato e annullato il risultato previsto in fase progettuale degli interventi -dice ancora Burti- che prevedevano la realizzazione di un tappetino drenante e vasche di raccolta della acque piovane, purtroppo ci vorranno almeno 3 anni prima di raggiungere i risultati visibili, ma oggi-conclude il consigliere di Forza Italia- abbiamo fatto un segnale di cambio di rotta verso una giusta direzione futura in controtendenza a quella sbagliata intrapresa in passato".

---

**Isab,                      nuovo                      direttore**

# **generale: è Mauro De Franchis. “Avvicendamento nel segno della continuità”**

Mauro de Franchis, ingegnere, è il nuovo direttore generale di Isab. Lo nomina, nelle ore scorse, in Consiglio di Amministrazione. Subentra a Giovanni Lo Verso, anche lui ingegnere. Nella comunicazione ufficiale di Isab si parla di “naturale avvicendamento nel segno della piena continuità”.

Il nuovo dg in precedenza ha ricoperto altri ruoli di rilievo in Isab, da ultimo il ruolo di vice direttore generale Pianificazione Strategica. Il CdA formula a Mauro de Franchis “i migliori auguri per il nuovo prestigioso incarico e ringrazia Giovanni Lo Verso per lo straordinario contributo personale, umano e professionale prestato in questi anni alla Società”.

La nomina arriva in giorni in cui diverse indiscrezioni danno in fase avanzata le trattative per il passaggio di Isab da Goi Energy all'italiana Ludoil.

---

# **Frodi alimentari, disco verde della Camera alla legge. Cannata(FdI): “Tutela per il Made in Italy”**

Un rafforzamento complessivo della tutela penale e amministrativa contro frodi, contraffazioni e pratiche illecite nel settore agroalimentare. Lo prevede il decreto

legge approvato in via definitiva dalla Camera dei Deputati e che riguarda i reati agroalimentari. Si sofferma sull'argomento il parlamentare di Fratelli d'Italia Luca Cannata, che sottolinea la portata del risultato raggiunto dal governo meloni con il ministro Francesco Lollobrigida: "Si tratta di un passaggio molto importante, perché con questa legge si rafforza in modo concreto la tutela del Made in Italy agroalimentare, si colpiscono con maggiore efficacia le frodi e si difendono sia i produttori onesti sia i consumatori".

Il testo approvato punta infatti a rendere più organico il sistema di contrasto ai reati agroalimentari, intervenendo sul piano dei controlli e del sistema sanzionatorio. Nei materiali istruttori della Camera vengono richiamate, tra le altre, nuove e più puntuali fattispecie di illecito, come la frode alimentare e il commercio di alimenti con segni mendaci, in un impianto pensato per rendere più efficace la risposta contro le alterazioni del mercato e contro i falsi prodotti italiani.

"Difendere il settore agroalimentare non significa soltanto proteggere un comparto economico strategico – prosegue Cannata – Significa difendere identità, lavoro, tradizione, qualità e sicurezza. Dietro ogni prodotto italiano ci sono imprese, famiglie, territori e competenze che non possono essere danneggiati da chi opera fuori dalle regole".

Secondo Cannata, il provvedimento ha un valore ancora più rilevante per i territori in cui la qualità delle produzioni rappresenta un elemento decisivo sotto il profilo economico e identitario.

"Questa legge va nella direzione giusta perché tutela chi produce seriamente, rafforza la credibilità delle nostre filiere e garantisce maggiore trasparenza a chi acquista – conclude – È una risposta concreta a chi pensa di poter sfruttare il nome dell'Italia e la reputazione delle nostre eccellenze senza rispettarne standard, regole e tracciabilità. Continuiamo con i fatti a tutelare il Made in Italy"